

Cesare Lai, l'eroe di Santa Chiara

di CLAUDIO ROVERE

GIAGLIONE - Una serata al Cese-domeo, il prossimo 11 giugno, ed una giornata, probabilmente ad agosto, in prossimità della festa di S.Chiera. È questo il programma del ricordo che a quasi 90 dalla tragedia sarà dedicato a Cesare Lai, tenente pilota della Regia Aeronautica, che perse la vita nello schianto del suo aereo ricognitore nel corso dell'atterraggio a Pra Plan, il pratone di fronte all'abitato di S.Chiera. Non fu un errore, bensì si trattò della disperata manovra dell'uomo Cesare Lai per evitare un gruppo di bambini che, ignaro, in quel momento stava giocando proprio sul pratone. Era l'agosto del 1933 e quell'episodio, eroico senza essere in guerra, era un po' caduto nel dimenticatoio. Fino all'anno scorso, quando due appassionati di fotografia naturalistica che solitamente frequentano la zona di S.Chiera alla ricerca del picchio nero hanno scoperto questa tragedia e si sono messi sulle tracce di questa storia dimenticata per riportarla alla luce.

La vicenda risale all'agosto del 1933 e lo sfortunato protagonista è il tenente della Regia Aeronautica Cesare Lai. Una storia, una vicenda e una ricerca che coinvolge le montagne della valle di Susa che ci porta indietro nel periodo precedente la Seconda guerra mondiale in una zona ben precisa della frontiera: Pra Plan a due passi dal forte di Santa Chiara. Alla ricerca della presenza di fauna selvatica e soprattutto di avifauna, per realizzare foto naturalistiche, Gilberto Forneris, che da queste parti ha passato l'infanzia estiva nella baita di famiglia al Pian delle Ruine, e PierCarlo Porporato o, passeggiando nei boschi vicino al grande pratone di Pra Plan, inoltrandosi sul sentiero che porta nella pineta, scoprono nel bosco in mezzo ai cespugli, un piccolo monumento disperso e quasi abbandonato. Una lapide che ricorda un disastro aereo, un cippo in marmo e una croce in ferro. Il cippo ricorda il 3 agosto 1933 e cita "Ala infranta tenente pilota Lai Cesare 1906-1933" e una croce legata dal filo di ferro, realizzata con elementi che ricordano pezzi di aereo.

I due iniziano a indagare e scoprono che è la triste storia della morte di un pilota della aeronautica italiana: il tenente Cesare Lai. Scoprono che il campo volo di Pra Plan era uno dei tanti realizzati in quota (altri ne esistevano in montagna); un'area di decollo e atterraggio con caratteristiche importanti per gli aerei del periodo, essendo il campo volo in lieve salita, permettendo così di atterrare in sicurezza sfruttando la frenata, e di de-



Il sindaco di Giaglione, Marco Rey, con Gilberto Forneris e Piercarlo Porporato, i due fotonaturalisti a cui si deve la ricerca sulle origini di Cesare Lai; sotto e a sin., la croce di Pra Piano e la tomba ad Ulassai



collare verso il vuoto della val Clarea. «In quella giornata del 3 agosto 1933, le cronache e le memorie raccontano che nel tentativo di atterrare il tenente pilota Cesare Lai si trovò in difficoltà in quanto sul campo volo un gruppo di bambini stava giocando. Tentò allora una manovra disperata per non creare un incidente planando a sinistra, schiantandosi così nella pineta - spiegano Forneris e Porporato - Nessuna memoria di quale fine fecero le parti dell'aereo, però due parti dello stesso furono conservate e utilizzate per realizzare la croce del piccolo monumento a ricordo. Sicuramente longheroni di ala o altri parti di un aereo utilizzato dalla aeronautica in quegli anni. Gli elementi della croce permettono di poter scoprire quale modello di aereo era pilotato dal tenente Cesare Lai».

Una verifica e un aiuto arriva da parte dell'associazione Gavs Torino, Gruppo amici velivoli storici, che vengono contattati e che indicano: «Il Campo di Giaglione, è noto come campo di emergenza fin dagli anni '20 (la vicinanza con un forte forse ne giustifica l'esistenza ed è tuttora usato da ultraleggeri di passaggio...). Il velivolo a cui appartengono i residui di longheroni, è l'Ansaldo A.120».

Forneris e Porporato iniziano una ulteriore ricerca e trovano in municipio a Giaglione l'atto di morte di Cesare Lai. Gli autori, che stanno continuando a indagare per raccontare questa vicenda in modo esaustivo, sono al lavoro per conoscere, ad esempio, dove è stato sepolto il tenente Cesare Lai, se ci siano informazioni sulla sua attività nella 12ª squadriglia Venaria Reale. Inoltre nelle prime

settimane di quest'anno sono anche riusciti a trovare i parenti di Cesare Lai contattando il comune di Ulassai, paese natale del pilota, nella Barbagia, in provincia di Nuoro, che conta attualmente circa 1400 abitanti e si trova ad un'altitudine molto simile a quella di Giaglione, 775 metri. «Siamo stati fortunati - raccontano Forneris e Porporato - perchè l'impiegata dell'anagrafe è una discendente della famiglia di Cesare Lai». Così nel giro di poche ore sono arrivate in Piemonte le immagini della lapide che nel cimitero di Ulassai ricorda quel giovane tenente perito sulle montagne dell'Ambin e rivela che fu insignito della medaglia d'argento al valor militare per il suo gesto altruistico che gli costò la vita ma salvò, probabilmente, quella del gruppo di bambini di Pra Piano che riuscì ad evitare.

Boster ritorna a luglio nella pineta di Beaulard

OULX - Grazie alla liberalizzazione delle attività economiche e alla situazione sanitaria in netto miglioramento, la fiera forestale Boster Nord-Ovest si fa portabandiera della ripresa e del rilancio economico con le nuove date, da venerdì 2 a



domenica 4 luglio. La straordinaria location della pineta di Beaulard, grazie ai suoi ampi spazi e alla doppia viabilità interna permette in tutta sicurezza di effettuare dimostrazioni spettacolari di macchine ed attrezzature per esbosco, prima lavorazione del legno, manutenzione del verde e del territorio. Boster Nord Ovest è anche un'ampia rassegna di prodotti e servizi legati alle filiere che valorizzano la risorsa legno: dal bosco al riscaldamento ecologico per la casa ed il legno come materiale per il costruire ecosostenibile.

Briglie sul rio di Rochemolles



BARDONECCHIA - Il bacino del rio Malrif, che interessa al km 3+100 circa la Strada provinciale 235 di Rochemolles, è interessato da complessi fenomeni di instabilità di versante, che hanno provocato nel tempo dissesti e interruzioni della strada che unisce il Comune di Bardonecchia alla frazione Rochemolles. In seguito alle piogge della scorsa settimana si sono verificati nuovi movimenti, che sono tenuti sotto controllo dai tecnici e dai geologi della Città Metropolitana di Torino.

Spaesamenti e confini

OULX - Spaesamenti - Incontri sul cinema del reale di Confine è il progetto che il Centro di cooperazione culturale sviluppa dal 2015 per la promozione e lo studio del cinema documentario 'di confine'. Il percorso è stato riconosciuto come buona pratica nell'ambito del Piano nazionale cinema per la Scuola promosso da Miur e Mibac e coinvolge quest'anno tre scuole che risiedono in altrettanti territori di confine: il liceo statale Aprosio di Ventimiglia (Imperia), l'istituto Des Ambrois di Oulx e il liceo Caterina Percoto di Udine. I film proposti nell'ambito della tre giorni di festival sono stati studiati nelle scuole lungo alcuni mesi di visione e scrittura critica, e ora vengono offerti al pubblico in streaming gratuito dal 25 al 27 maggio 2021 sulla piattaforma dedicata: festival.spaesamenti.eu. Per gli utenti/spettatori sarà sufficiente creare un account sul sito del festival e accedere così a una selezione di opere documentarie che quest'anno affrontano il tema dei confini dell'habitat. In parallelo ai lungometraggi vengono proposti 5 cortometraggi in concorso, abbinati ai lunghi.

Multisport: giornate di divertimento con la Polisportiva

OULX - Nelle giornate di lunedì 15 maggio e mercoledì 17 maggio si sono concretizzate attività di multisport per tutti i ragazzi del circolo didattico grazie alla collaborazione della Polisportiva di Oulx che ha messo in campo istruttori qualificati e circa trenta ragazzi del Des Ambrois che sono inseriti nel programma di alternanza scuola lavoro. I bambini sono stati accompagnati e guidati dai ragazzi delle superiori, i quali hanno anche aiutato gli istruttori nei diversi sport presenti nelle due giornate. Tutte le classi hanno potuto cimentarsi nei vari sport a rotazione: tennis, pallavolo, calcio, acrobatica, ginnastica artistica, atletica, sempre nel rispetto delle normative previste dalle misure anti Covid. I bambini hanno potuto godere così di una esperienza di tre ore intense, sviluppate in due pomeriggi dalle 14 alle 17, fortunatamente con tempo sereno, presso il campo della Polisportiva di Oulx in corso Ortigara.

